

Giallo Verde



Domenica 29 novembre 2009

Arriva il Casaleone

25° derby con i "leoni della Bassa" del Casaleone 1956, la società gialloblù rifondata proprio nel 1956. Rifondata perché già nel 1927 si iniziò a praticare il gioco del calcio nel paese dei casaleonesi, organizzando partite amichevoli con i paesi vicini, sfoggiandola una divisa che era composta da maglia a strisce verticali bianconere e pantaloncini bianchi. Solo dopo un decennio, nel 1937-38, partecipò al campionato Liberi di 2ª Categoria, vinto dalla Scaligera e che comprendeva anche Bovolone, Cerea, Villabartolomea e Minerbe. Dopo la IIª guerra mondiale la società cambia nome chiamandosi "Mario Braga", in onore del giovane calciatore del paese, perito mentre stava cercando di disinnescare una bomba. Breve ma leggendario il periodo della "Braga": due sole stagioni con un 2° posto nel 1946-47 e l'anno successivo conquista il titolo provinciale, mentre per un soffio deve cedere il titolo regionale al "S. Bellino" la stagione successiva.

Poi, lentamente la società riparte con la nuova denominazione Associazione Calcio Casaleone: siamo nella stagione 1956-57, e proprio in quell'anno i "leoni della Bassa" incontrano per la prima volta il Caldiero, ma anche Albaredo, Monteforte, Angiari, Villabartolomea, Concamarise, Erbè, Tregnago, S.Maria di Zevio, Libertas D.Savio e Tartaro.

Giorgio Verzini

Le partite di oggi ore 14.30
 Am.Nogara-Belfiorese
C.CALDIERO T.-Casaleone
 Gazzolo-Alba B.Roma
 LongareCast-Lugagnano
 MM Sarego-Minerbe
 Prix Le Torri-Rivoli
 S.MartinoSpeme-Oppeano
 Sona Mazza-Camisano

Prossimo turno 06/12/09 ore 14.30
 Alba B.Roma-**C.CALDIERO T.**
 Belfiorese-LongareCast.
 Camisano-Gazzolo
 Casaleone-Prix Le Torri
 Lugagnano-Sona Mazza
 Minerbe -S.MartinoSpeme
 Oppeano-Am.Nogara
 Rivoli-MM Sarego

Il Personaggio: G.Battista Molinaroli

Per molti di voi, parlarvi di "Giamba", se non vi fosse in vs. aiuto la foto qui a fianco che vi "illumina", questo nome potrebbe dire ben poco.

Il soprannome gli fu coniato dai suoi colleghi bancari "magnagati" di Torri di Quartesolo, quando "Tita" non era ancora un pensionato; io lo scoprii casualmente circa un decennio fa, quando cercandolo al telefono sul posto di lavoro, un suo collega porgendogli la cornetta gli disse: "Giamba è per te!".

Naturalmente si sta parlando di Giambattista Molinaroli, o meglio di "Molinaroli I°", come si usava infatti scrivere su L'Arena di circa 30 anni fa, per distinguerlo dal fratello minore ma più "famoso" Gianni, prolifico bomber di allora ed attuale Sindaco di Caldiero.

Erano quelli gli ultimi anni da calciatore di "Giamba", mentre invece per me erano le mie prime cronache sportive, quando da "supplente precario" sostituii il titolare, il nostro caro amato maestro "Gigi" Hubaceh, sporadicamente impegnato in qualche goliardica scampagnata dei nostri cari benemeriti alpini. Giamba ed io siamo "coscritti", essendo nati entrambi nell'anno '52 ed il nostro percorso di vita si è sempre perennemente incontrato grazie al nostro spasmodico amore per il calcio e in primis per il Caldiero. Quanti ricordi insieme: da una foto che custodisco gelosamente e che ci ritrae con la "solita" maglia dei "ragazzi della Libertas", scattata nello spogliatoio-trincea del "Colorificio Scaligero" sotto i bastioni di via C. Galliano in città, a quel veniale incidente con l'Ape (da lui guidata) in Valverde a Verona, quando abbiamo tamponato la fiancata destra di un'auto, causa una pozzanghera galeotta, per non parlare della prima delle tre indimenticabili promozioni che abbiamo vissuto e gioito insieme. Quanti anni sono passati, ma Giamba è sempre lì, disponibile per ogni evenienza. Ed in tutti questi anni, mai una sbavatura, mai un cedimento e neppure un disinnamoramento verso il gialloverde, nemmeno nel periodo più "turbolento" della società. Come si faceva sempre trovare pronto alla fine degli anni '70 quando il "sergente" Piero Scandola decideva di farlo scendere in campo, così ancora adesso è sempre e subito disponibile per risolvere qualsiasi problema. E non ha mai di certo fatto problemi di ruolo o di mansioni: quando c'è



stata la necessità di svolgere le funzioni di vicepresidente si è prodigato in tal senso, ma non si è mai tirato indietro quando c'era da "segnare" il campo o curare il manto erboso dello stadio, mansione che con grande orgoglio e passione cura tuttora, per permettere ai nostri giocatori di esprimersi al meglio.

Lui sempre al suo posto, con quel suo bel carattere, che prima di parlare conta fino a 25 e che quando lo fa si esprime in maniera pacata e con grande umiltà, quasi avesse la paura di disturbare.

Grazie Giamba, indelebile ed indistruttibile "colonna" del Calcio Caldiero Terme!

Giorgio Verzini

Classifica

MM Sarego	23
Alba B.go Roma Vr	21
Oppeano	19
Casaleone 1956	17
Longare-Castegner	17
C. CALDIERO T.	16
Lugagnano	16
Gazzolo	13
Camisano Vicentino	12
Belfiorese	12
Rivoli Veronese	11
S.Martino Speme	11
Minerbe	10
Sona Mazza	9
Amatori Nogara	7
Prix Le Torri	6

La prima volta.....& l'ultima.....
Campionato 2ª Divisione 1956-57
2 Dicembre 1956

Caldiero-Casaleone 1-0

Caldiero: Ferro, Tosi, Masconale, Bussinello, Marinello 1°, Marinello 2°, Longo, Sorresini, Zaccaria, Fittà, Scitta.

Casaleone: Malagnini, Bertelli, Bonfante R., Modenese, Brighenti, Bonfante G., Giro, Bonfante S., Fazion, Berardo, Menegazzi.

Rete: nel pt al 34' Fittà.

Gioco abbastanza veloce nel primo tempo, malgrado l'arbitro abbia sorvolato su alcune manchevolezze non gravi.

La rete del successo è stata ottenuta da Fittà al 34' di gioco

Campionato Promozione 2008-09
1 Marzo 2009

Casaleone-Caldiero 1-1

Casaleone 1956: Tosato, Vigna, Poggi (31' pt Corradi), De Mori, Annicchiarico, Rosa, Segala, Menegatti, Misturini (33' st Nardi), Bissoli, Berardo. All.: Boron.

Caldiero Terme: Sesso, Verga, Tosi, Varalta, Orsetti, Pauciuolo, Molini (28' st Brutti), De Rossi (33' st Gecchele), Rossi, Zago, Magagna (17' st Ottofaro). All.: Cherobin.

Arbitro: Tommasoni di Verona.

Reti: 21' pt De Mori, 32' st De Rossi.

Pareggio tra Casaleone e Caldiero. I locali si portano in vantaggio per primi e mantengono il pallino del gioco per buona parte della ripresa. Ma gli avversari riescono ad annullare le distanze e si prendono il lusso di sbagliare un rigore. Le formazioni sono equilibrate e all'inizio si studiano a vicenda. Al 21' De Mori, aiutato dal colpo di tacco di Tosi davanti alla porta, insacca su corner di Segala. I termali tentano la reazione, ma al 36' De Rossi conclude nelle mani di Tosato. Nella ripresa il Casaleone cerca il raddoppio. Bissoli al 1', Berardo al 9' e Misturini all'11 non concretizzano. Al 17' Misturini e Bissoli riprovano, ma invano. Al 19' doppia incursione di Molini: la sfera non entra. Misturini ritenta al 21' e al 23'. Al 25' Vigna atterra De Rossi in area. Pauciuolo calcia il rigore e Tosato si salva in angolo. Al 28' Annicchiarico manda il pallone alto di poco sopra la traversa. Al 32' De Rossi concretizza. Il Casaleone soffre. Al 42' Ottofaro spedisce la palla fuori a sinistra. Al 45' Nardi sfiora il palo destro. Ottofaro, al 47', dalla tre quarti calcia nelle mani dell'estremo.

Classe 91, fisico da granatiere, duro come una roccia (ne sa qualcosa la sua "zucca" messa a dura prova proprio domenica scorsa a Rivoli Veronese) il nostro Jeck gioca con tale naturalezza e facilità sulla sua corsia mancina del campo, che molti degli "addetti ai lavori" stentano a credere che si tratti ancora (e anche per l'anno prossimo) di un sottoquota. Nato calcisticamente nel Colognola ai Colli, entra nelle giovanili del Chievo dove dimostra di avere delle doti fisiche e agonistiche di tutto rispetto meritandosi l'attenzione di diversi osservatori.

Sceglie Caldiero (via Belfiore) dove l'anno scorso si merita le luci della ribalta con un ottimo campionato in Promozione.

Il "paterno" ambiente termale lo induce a prolungare per un altro anno (malgrado diverse richieste di squadre di categoria superiore) per i gialloverdi del Presidente Filippo Berti, che in perfetta sintonia con il "sempre presente" e super tifoso padre del ragazzo "blinda" per la stagione in corso il **Jeck**, che con il suo aspetto da "Ragazzone scanzonato" domina la fascia sinistra del campo da gioco.

Non chiedetegli però di fermarsi dopo la partita (il Team Manager sta però lavorando in tal senso per ottenere la sua presenza anche nel post-partita) perché il Jeck fugge ed ha sempre qualcosa da fare (d'altronde la giovane età...).

Ma un "applauso virtuale" va anche al papà-tifoso di questo ragazzo e precisamente al signor Giampaolo, "onnipresente", sia alle partite che alla fine degli allenamenti per far da "Scuola Guida" al suo ragazzo neo-patentando, un vero tifoso passionale.. Simpaticamente diretto, è un piacere averlo sugli spalti,....naturalmente sempre dalla nostra parte, in quanto se si inca.... si salvi chi può...

Michele, intanto come stai dopo la "zuccata" di Rivoli ed un po' di paura?

Per quanto riguarda la zuccata.. sto meglio..anche se faccio ancora fatica ad aprire la bocca. Ma, dovendo giocare con i piedi e con la testa il tutto si risolve..

Quali sono i ricordi, belli e meno belli della tua recente avventura nelle giovanili del Chievo?

Ho degli ottimi ricordi con la maglia de Chievo, tra i quali la vittoria di un campionato.. E' stata decisamente una bella esperienza

Hai qualche rimpianto ?



Sinceramente di brutti ricordi e rimpianti non ne ho..

Che cosa ti aspetti da questa stagione con i tuoi compagni gialloverdi?

Questa stagione spero di poterla disputare al meglio e comunque di vivere in qualsiasi caso una bella avventura insieme ai compagni, come l'anno precedente, ma principalmente mostrare a tutti dove può arrivare questo Caldiero, che mi auguro molto in alto.

Il tuo idolo calcistico chi è e perché?

Il mio idolo rimane sempre Messi.. perché non si è fatto scoraggiare dalla sua costituzione fisica e non ha mai mollato..notare dov'è arrivato ora...La determinazione e la forza mentale fanno superare anche ostacoli che sembrano insormontabili.

Hai qualche progetto per il tuo futuro calcistico?

Per quanto riguarda il mio futuro.. rimango comunque dubbioso.. non potrò mai sapere ciò che il futuro mi riserva..

Cerco di vivere il momento al meglio per far sì che il futuro possa essere più roseo possibile.

Una promessa... Il mister e i tuoi compagni ci tengono.. Riuscirai almeno qualche volta a fermarti un po' di più con il gruppo dopo la partita? Sarebbe un segnale importante

Nelle occasioni importanti ci sarò.. lì non manco mai. Nelle occasioni che lasciano il segno la mia presenza rimane comunque scontata.. Come sempre, sintetico, spontaneo, concreto.. Questo è lui.. Il nostro Jeck da Caldier.

(intervista di Davide Tosi)